



Mani Amiche

Periodico semestrale per Soci e Amici - Aut. Trib. Montepulciano n.235 del 5.11.90
Spediz. in A.P. Art 2 Comma 20/C Legge 662/96 Filiale di Siena
Direttore Responsabile: Anna Duchini - Stampa: Tip. Rossi s.n.c. - Sinalunga
N.24 Anno XIII - Giugno 2004

Breve storia di un viaggio in Guatemala

Quando i miei amici genovesi mi proposero un viaggio "on the road" alla scoperta del Messico, detti un'occhiata alla carta geografica e mi resi conto che laggiù, oltre la Sierra Madre, oltre il Chapas turbolento e selvaggio, il Guatemala non era più un miraggio, ma poteva essere raggiunto in meno di un giorno di viaggio.

Avrei così finalmente potuto realizzare un desiderio che coltivavo intimamente da tempo, visitare il Centro Manos Amigas di Suor Marcella da Sarteano, dove diversi nostri compaesani, Giuseppina Tosoni in primo luogo e molti altri di Sarteano, Piazze, Città della Pieve si erano recati a prestare

opera di volontariato in favore di ragazze madri, "solteras" come si dice in spagnolo che nessuna speranza avrebbero avuto di una vita appena umana se suor Marcella non avesse pensato a loro in un'infaticabile e defatigante opera di assistenza, educazione e sostentamento.

Detto fatto, misi come condizione ai miei compagni di viaggio, Goffredo Quadri, medico dermatologo, legatissimo a San Casciano da cui proviene la sua famiglia e Domenico

Bocchiotti, farmacista in quel di Genova, che si portava al seguito la simpatica moglie Susy e i due figli, Alessandro e Camilla, che la meta finale del nostro viaggio sarebbe stato proprio il Centro in Guatemala dove avremmo dovuto



valutare la situazione per tornare eventualmente con quanto si fosse dimostrato necessario.

Tutti accettarono con entusiasmo la proposta e partimmo con destino finale Chimaltenango Guatemala, Centro America.

Il viaggio vero e proprio iniziò a Città del Messico, 2.400 metri di quota, numero di abitanti imprecisato, tra i venti e i venti quattro milioni, forse di più, quasi quanti ne conta l'intera Spagna.

Se il Messico affascina il Guatemala addirittura stordisce con la violenza dei suoi colori, della sua natura lussureggiante ed aspra al tempo stesso, con l'allegria dolcezza della sua gente e la triste povertà dei suoi villaggi.

La Carretera (strada) Panamericana si inoltra lungo la dorsale montuosa del paese, tra gole profonde e verdissime lungo le quali scendono torrenti impetuosi, attraversa boscaglie e giungle tra campi coltivati a caffè, cacao, mais e canna da zucchero, sempre in un caos indescrivibile di villaggi scalcinati e mercati multicolori, traffico di ansanti camion carichi di ogni genere di mercanzia, scassati pick up e vecchie jeep di campesinos tutte rigorosamente

senza assicurazione!

Dopo mezza giornata di curve, lunghissime salite e vertiginose discese arriviamo finalmente a Chimaltenango, una cittadina lungo la strada che conduce alla capitale, Città del Guatemala.

Il Centro Manos Amigas non è indicato nella segnaletica stradale, ma qui tutti lo conoscono e la prima persona cui chiediamo la direzione ce lo indica con sicurezza. Lasciamo così la strada asfaltata (si fa per

dire!) e ci inoltriamo verso San Andrei Itzapa, un borgo di una miseria allucinante in cui la strada, una specie di fosso polveroso è costeggiata da una serie di baracche in cui una infinità di bambini semivestiti gioca vicino a fogne a cielo aperto in allegra compagnia di cani e maiali. Il problema demografico è uno dei più gravi del paese insieme



alla carenza di infrastrutture, basti pensare che negli anni 70 la popolazione del paese contava poco più di tre milioni di abitanti ed oggi raggiunge i dodici milioni! Comunque da Suor Marcella per i più sfortunati tra gli sfortunati c'è posto.

Siamo attesi. Il Centro sorge su una spianata, isolato dal contesto circostante, un'oasi di pulizia, di efficienza, ed organizzazione pur nella sua funzionale semplicità. A fare le veci di Suor Marcella trovo, con mio grande piacere, Suor Angelarosa, che ricordo caposala nel reparto di cardiologia dell'ospedale di Sarteano, quando, giovane medico appena laureato, svolgevo il mio tirocinio con il Dott. Andreini.

Ma le sorprese non sono ancora finite perché intenti al lavoro nel Centro dove si stanno costruendo stalle per animali da cortile e alloggi per i visitatori trovo due volontari, infermieri della nostra ASL, Mario Selva e Alcide Graziani il quale addirittura ha fatto la quinta elementare con me a San Casciano, al tempo in cui abitava nel podere S. Caterina, allora di proprietà dell'Arcipretura.

Dopo la rimpatriata di rito, visitiamo le scuole, l'ambulatorio, la farmacia la mensa, c'è perfino il nido per i più piccoli che stanno dormendo tranquilli nei loro lettini, si svegliano al nostro arrivo rumoroso, ed assistiamo alla meraviglia di quegli occhi nerissimi e dolci che ci osservano silenziosi, con allegro stupore ma ci trafiggono comunque.

Suor Angelarosa manda a chiamare Cindy, la bambina che Rosetta e Don Priamo hanno adottato a distanza e lei, timida e imbarazzata viene a farsi fotografare, ed è ormai una ragazzina, cresciuta qui dentro nell'affetto delle suore e dei volontari.

Troppe sarebbero le storie che quegli occhi scuri hanno visto e non vorrebbero raccontare, a noi oggi fa solo bene sapere che hanno trovato conforto e acco-

glienza. Al Centro lavora una psicologa che ci parla delle difficoltà che spesso questi bambini e le loro madri incontrano per riaprirsi alla vita dopo esperienze di violenza estrema che hanno subito, ma devo dire che l'atmosfera è serena e tra i tanti bambini che scorrazzano per le aule l'allegria è generale e contagiosa.

Parliamo anche con il pediatra che tre volte a settimana viene ad effettuare i controlli medici ed apprendiamo che all'esterno si è verificata l'anno passato una epidemia di colera, ma dentro il centro la situazione sanitaria è molto buona ed anche la farmacia appare ben fornita.

Siamo rapiti dall'atmosfera positiva che emana da ogni attività, da quest'umanità laboriosa e modesta, da questi piccoli eroismi quotidiani che fanno sì per

esempio che due infermieri già assorbiti da un impegnativo lavoro in Italia, passino le loro ferie quaggiù a svolgere una attività manuale per il miglioramento della vita nel Centro, che ragazze giovani vengano in Guatemala a lavorare con i piccoli e le loro madri, semplicemente per dar loro un futuro migliore.

La visita al Centro è terminata, la sera del tropico inizia a calare sopra i vulcani che accendono i loro pennacchi di fumo e fuoco, ci salutiamo, un altro bambino verrà adottato a distanza

dalla nostra comitiva, lo adottiamo tutti insieme per legarci tra noi tramite lui, gli abbracci interminabili dei bimbi ci trattengono ancora, dobbiamo tornare alle nostre vite, solo una promessa ci scalda mentre le loro manine ancora salutano in lontananza nella polvere della strada, torneremo a trovarvi, piccoli!



Dott. Vincenzo Bologna

Il mio viaggio in Guatemala

Da tre anni desideravo andare in Guatemala per visitare il Centro Manos Amigas, ma non era stato possibile. Quest'anno ho fatto di tutto per andare, volevo fermarmi almeno tre giorni, ma non è stato possibile perché l'aereo costava troppo ed ho deciso di raggiungere il Guatemala dall'Honduras a bordo di un autobus viaggiando per 9 ore. Il viaggio non mi ha stancato, il paesaggio era molto bello, sono arrivato a Città del Guatemala nel pomeriggio, la città mi è piaciuta molto, l'ho trovata diversa da come me la immaginavo. Arrivando mi ha colpito la bellezza dei grandi palazzi, ma poi, a mano a mano che

ci allontanavamo dal centro la bellezza diminuiva e appariva la realtà dei più poveri che rappresentano la maggioranza degli abitanti del paese. Ad aspettarmi ho trovato Suor Marcella e insieme ci siamo recati all'aeroporto per accogliere un gruppo di volontari italiani, tra cui Suor Angerlarosa di Sarteano. Abbiamo dormito a Città del Guatemala e al mattino presto del giorno successivo siamo partiti per San Andres Itzapa.

Prima di raggiungere il Centro Manos Amigas ci siamo fermati alla Scuola Parrocchiale "Sagrada Familia" gestita dalla Fondazione Rosalia Feliziani, (nata in memoria della mamma di Suor Marcella). I bambini erano felici di vederci, soprattutto di vedere suor Marcella che per loro è come una mamma, sempre attenta e premurosa verso tutti i bisognosi che bussano alla sua porta, principalmente bambini e mamme in difficoltà. Dopo un chilometro e mezzo ho visto, finalmente, il Centro Manos Amigas dove,



accanto alle statue della Sacra Famiglia, ci aspettavano festosi i bambini con le loro maestre. Finiti i saluti ci siamo recati a visitare l'asilo nido e mi ha colpito l'atteggiamento delle maestre che con tanto amore e gioia si dedicano ai bambini, dal più piccoli nelle loro culle, ai più grandi seduti nei loro banchi di scuola.

Sono rimasto sorpreso soprattutto dal comportamento dei bambini molto educati di fronte agli estranei che vanno a visitarli. Sicuramente questo atteggiamento è il frutto del lavoro quotidiano delle maestre. I bambini, sempre allegri, avevano creato un clima di festa, e il loro volto era gioioso. Penso che tutto questo sia possibile soltanto con il contributo delle persone di buona volontà di cui Dio si serve. Tenete presente che Dio non si lascia vincere in generosità. Lui ha detto: *"Qualsiasi cosa fate ai più piccoli lo avete fatto a me e il Padre mio che vede nel segreto vi ricompenserà"*.

Dopo pranzo siamo andati a visitare la città di Antigua Guatemala,

particolare per la sua bellezza di città coloniale, molto ben conservata. Tanti i turisti provenienti da tutto il mondo.

Dopo cena abbiamo celebrato la Santa Messa animata dal coro dei bambini preparati per questo evento liturgico. E' stato bello essere attorno alla mensa del Signore per condividere la Sua Parola e il Pane Vivo (Eucaristia) disceso dal cielo, che il Signore ci ha donato. Dopo la messa, purtroppo, sono dovuto ripartire con il dispiacere di non aver potuto passare più tempo con i bambini; loro erano impegnati a preparare la festa alla Madonna di Lourdes addobbando la grotta con tanti palloncini colorati. Sono ripartito comunque con la gioia di aver potuto incontrare questa realtà del Centro Manos Amigas e di sapere che il nostro piccolo contributo di padrini diventa un prezioso servizio per il futuro di questi bambini nostri fratelli.

Don Osman

La prima “bottega” del commercio equo e solidale

L'autunno scorso i cittadini sarteanesi hanno assistito alla chiusura della farmacia Bogni, che operava in pieno

L'idea della bottega, partita da Dania Bogni, è divenuta realtà grazie all'appoggio dell'associazione “Mani Amiche” che da anni

significa combattere i meccanismi del “profitto a tutti i costi” che regolano il commercio internazionale, sempre più vantaggioso per i ricchi e che si rivela un vero e proprio sfruttamento dei più poveri. Ma come funziona il Commercio Equo e Solidale? Consorzi e associazioni senza fini di lucro importano dai paesi più poveri merci di vario genere (alimentari, prodotti tipici, abbigliamento, ecc...) garantendo trasparenza ai consumatori, condizioni di lavoro dignitose e un compenso adeguato ai produttori; questi ultimi sono generalmente cooperative che certificano con un apposito marchio rispetto dei diritti dell'uomo e dei lavoratori, tutela ambientale e qualità dei prodotti.



centro storico (P.za 24 giugno) da ben 170 anni e che adesso si è trasferita in altra parte del paese. Ma i suoi locali non sono rimasti vuoti a lungo, infatti gli antichi scaffali in stile Carlo X dell'ex farmacia, messa gratuitamente a disposizione dal dott. Bogni, sono tornati a riempirsi, questa volta però dei sempre più noti prodotti del commercio equo e solidale, efficaci toccasana contro la povertà del terzo mondo: caffè, cioccolato, legumi, spezie, infusi e graziosi lavori artigianali, giunti fin qui direttamente dai piccoli produttori asiatici, africani e sudamericani, evitando numerosi passaggi di mano e speculazioni, si affiancano ai coloratissimi capi di abbigliamento che Suor Marcella porta in Italia di ritorno dalle visite al suo centro per orfani di padre, in Guatemala.

opera in Guatemala a sostegno dei più poveri e che impiegherà per i suoi progetti gli utili della neonata attività commerciale.

Il negozio si avvale esclusivamente del lavoro di volontari e quindi rimarrà aperto solo in alcuni periodi dell'anno, come l'estate e i giorni festivi.

Perché il “commercio e t i c o ”, chiediamo ai promotori? Questa la risposta: comprare un pacco di caffè o una stecca di cioccolata del commercio equo e s o l i d a l e

Nicola Giulietti
e Stefano Biagini





Perchè i loro occhi
incontrino la speranza

ANNA CORSINI FOR GUATEMALA



"Bambini per sempre"



"Con l'infanzia nel cuore"



Prodotto e distribuito da ANNA CORSINI FOR GUATEMALA - Via del Mare 10 - 57020 Forte dei Marmi (PI) - Tel. 0586/810101 - Fax 0586/810102 - Email: info@annacorsini.com



Angeli per il Guatemala

A Forte Dei Marmi

Anche l'Istituto Canossa di Forte dei Marmi ha ben pensato di fare 5 adozioni a distanza nel periodo natalizio grazie alle mamme dell'Istituto che hanno raccolto una cifra che doveva servire per i regali alle insegnanti.

Tramite l'amico Loris, titolare della *Pizzeria Alessio* di Forte dei Marmi, Suor Marcella ha

partecipato alla trasmissione UNO MATTINA di Rai I e anche in questa occasione il pubblico ha risposto con grande generosità.

C'è stato il mio incontro con la pittrice Anna Corsini conosciuta per i suoi Angeli che ha sposato subito con grande entusiasmo la causa di Suor Marcella dando il suo contributo artistico creando due stampe dal titolo "**Angeli per il**

Guatemala".

Nell'ambito della **mostra** che anche quest'anno si terrà nelle sale della Galleria d'arte Moderna in **Piazza Dante a Forte dei Marmi dal 23 luglio al 5 Agosto**, potranno essere acquistate le stampe in cambio di un'offerta minima di 20 Euro, danaro da investire nel progetto di quest'anno: la costruzione di una sartoria con l'acquisto di macchinari per il suo finanziamento che servirà alla formazione professionale delle ragazze madri che vivono nel centro.

Appuntamento a Forte dei Marmi, quindi, per la seconda edizione della mostra-mercato di artigianato guatemalteco, con suor Marcella, la pittrice Anna Corsini e i numerosi ospiti estivi di Forte dei Marmi che non mancheranno certo per la loro generosità.

Simona Seveso

Assessore alle Politiche Sociali

Anche quest'anno a Forte dei Marmi torna Suor Marcella e l'Associazione Mani Amiche.

L'impegno preso è quindi mantenuto.

Durante quest'anno la conoscenza tra me e Suor Marcella si è approfondita e la stima nei suoi confronti è sempre più grande.

Ci siamo riviste a dicembre 2003 in occasione del Festivalmare a Forte dei Marmi nell'ambito della quale, grazie all'ospitalità di Derna Polacci, Suor Marcella ha potuto sensibilizzare il pubblico circa i suoi progetti in Guatemala.



Uno Mattina

Nello scorso mese di ottobre e in prossimità delle festività natalizie la trasmissione di **UNO MATTINA** è stata la "cassa di risonanza" in cui Suor Marcella in prima persona e poi il Prof. Franco Ferrini, padrino di tre bambini guatemaltechi, hanno affidato il loro messaggio a sostegno del Centro Manos Amigas e delle adozioni a distanza. I due appelli televisivi hanno avuto così successo che ben 350 famiglie italiane hanno deciso di offrire, con il loro sostegno, ad altrettanti bambini, la possibilità di crescere sani, sereni e istruiti nel loro paese di origine.

Daniela Romani

Il valore dell'acqua

Il valore dell'acqua si scopre quando non c'è. Come molte persone dei paesi che soffrono per la mancanza di acqua anch'io ho vissuto in piccola parte l'uso limitato dell'acqua. Sono nata in un paese dell'Umbria e in estate spesso l'acqua non usciva dal rubinetto. Chiedo spiegazioni al babbo, allora fontaniere del Comune di Città della Pieve e per questo noto a tutti come "Mario dell'Acqua", e mi rispondeva che l'acqua, bene prezioso, non ce n'era per tutti e per questo la sua erogazione era limitata a certe ore della giornata e conservata con cura da ogni famiglia in catinelle e pentole per gli usi domestici. Grandi e piccoli facevano attenzione e limitavamo l'uso dell'acqua allo stretto necessario.

L'esperienza l'ho vissuta di nuovo, in modo molto più duro, nel maggio 2000 quando, insieme a Suor Marcella siamo andate a visitare Kipese, un villaggio nella Repubblica Democratica del Congo.

Al nostro arrivo le suore hanno offerto a ciascuna di noi un termos di acqua. Era la razione da usare per



lavarci, tanto più preziosa perché trasportata a mano dalle donne del villaggio, lungo strade scoscese, dalla piccola sorgente all'abitato, molti

chilometri più su.

Da allora Mani Amiche si è impegnata a realizzare un acquedotto che dalla sorgente porterà l'acqua direttamente all'ospedale e al villaggio di Kipese per un costo complessivo di 25.000,00 Euro. Fino ad oggi le offerte di privati cittadini hanno raggiunto 10.939,65 Euro; gli Enti locali si sono impegnati con 1.500,00 Euro il Comune di San Casciano Bagni e di Sarteano, Chianciano con 1.032,91 Euro (già corrisposti), con cifre ancora da definire i comuni di Chiusi e di Montepulciano. Attualmente sono stati inviati 4.000,00 Euro per la costruzione di un bacino di raccolta delle acque piovane. Mancano ancora 10.027,44 Euro per completare la realizzazione del progetto. Confidiamo nella sensibilità di quanti leggono queste righe affinché questo impegno, iniziato nel maggio 2000 possa diventare realtà.

Daniela Romani

Benedizioni per i donatori

Di ritorno dalla Regione dei Grandi Laghi (Congo) Don Jean Pierre Mahinero ci ha portato due foto di Suor Kavira insieme al sacerdote e ad una novizia mentre mostrano una stola e un camice cuciti con le due macchine inviate nel luglio 2002 alla Diocesi di Butembo-Beni. Le suore ricolmano di benedizioni i donatori, due famiglie marchigiane.



Tenendo conto della generosità dei benefattori italiani Suor Kavira chiede a Don Jean Pierre di farsi portavoce di un'ulteriore necessità: **reperire macchine da scrivere e se possibile anche computers per il corso di dattilografia** organizzato dalle "Piccole Suore della Presentazione di Maria". Per ora, le allieve che frequentano il corso imparano solo la teoria perché nelle aule non ci sono le macchine per potersi esercitare. Sono parole di preghiera quelle di Suor Kavira dettate dalla speranza di raggiungere il cuore di tante persone disposte ad aiutare chi ha tanta buona volontà, ma non dispone di mezzi per migliorare la propria vita. Chiunque disponesse di un computer, va bene anche vecchio, purché funzionante e vuole sostituirlo, tenga conto di questa richiesta e lo faremo arrivare a destinazione.

Daniela Romani

Gratitudine

Suor Marcella,

Riceviamo con grande gioia il trattore inviato dall'Associazione Mani Amiche, di cui lei è il presidente, all'Università Cattolica del Graben. Questo mezzo di trasporto è per noi un grande aiuto nel lavoro quotidiano dei campi che svolgiamo presso il centro sperimentale di agricoltura e di veterinaria dell'Università.

Inviando i nostri ringraziamenti a voi e a tutti i benefattori e imploriamo Dio di far discendere su di voi e sui vostri progetti una valanga di benedizioni.

I migliori saluti.



Il Segretario Generale Amministrativo
Don Jean-Marie NZINGENE



Ringraziamenti

Cari benefattori,

Siamo felicissimi di potervi comunicare la gioia che proviamo ogni volta che riceviamo una vostra comunicazione, una visita o un sostegno economico per far crescere i nostri bambini dell'orfanotrofo di Bunyuka presso la Diocesi di Butembo-Beni.

Grazie alla vostra generosità questo orfanotrofo continua ad accogliere i bambini bisognosi e assicurare loro la vita, nonostante le difficoltà di una guerra senza nome, che continua nella nostra regione del Kivu e nel nostro paese.

Oggi io vi ringrazio in maniera particolare per i 2.600 dollari che riceviamo dalle vostre mani, di cui 252 dollari da destinare all'acquisto delle pecore per l'orfanotrofo di Bunyuka. Grazie a questa

azione di generosità, che è il risultato dei vostri molteplici sacrifici, i nostri bambini saranno meglio alimentati.

*Insieme a tutti i bambini dell'orfanotrofo di Bunyuka diciamo:
"Che il Signore vi benedica e che benedica tutte le vostre azioni".*

Suor Kavira Kyavu Madaleine de Pazzi Superiora Generale

Ringraziamento per il materiale ospedaliero



Carissimi Benefattori,

Vi ringraziamo con tutto il cuore per il materiale che avete mandato al Centro di Salute di Kipese. E' veramente un grande dono per gli abitanti di Kipese. Tutto il materiale è arrivato a destinazione, tranne le sedie (3 su 50). Vi mandiamo le foto scattate al momento dello scarico del materiale. Una volta ancora grazie, noi vi ringraziamo moltissimo per la vostra generosità e bontà. Non mancheremo ogni tanto di esporvi i nostri bisogni. Vi ricordiamo che l'acqua è un

problema capitale per il Centro di salute, divenuto centro chirurgico un anno fa. Ogni mattina le donne devono farsi carico di portare l'acqua all'ospedale per lavare la biancheria della sala operatoria.

In fine preghiamo per voi affinché Dio dal cielo benedica voi e i vostri progetti.



Per il Centro di Salute di Kipese
Dott.ssa Nzuva Nzondero (Suor Elisabetta)

**Un caloroso grazie a tutti i volontari
per la loro fattiva collaborazione
e a tutti i padrini che continuano a sostenere
i bambini con l'Adozione a distanza.**

Estrazione lotteria I I Gennaio 2004

1° Premio	C 628
2° Premio	E 753
3° Premio	I 622
4° Premio	F 024
5° Premio	L 245

Come collaborare alle iniziative di Mani Amiche:

Grazie all'impegno di molti volontari e collaboratori è possibile portare avanti le attività dell'Associazione Mani Amiche. Ognuno collabora come può mettendo a disposizione tempo libero, professionalità o capacità manuali. La collaborazione può realizzarsi in vari modi:

- associandosi a Mani Amiche;
- destinando una quota mensile per l'adozione a distanza di un bambino del Guatemala o del Congo;
- offrendo borse di studio a studenti guatemaltechi e congolesi;
- collaborando alla raccolta di indu-

menti e altro materiale riciclabile;

- destinando una somma di denaro a microrealizzazioni in Guatemala come la costruzione di una casetta (Euro 3.000,00), di un'aula scolastica (Euro 2.000,00), di un laboratorio (Euro 6.000,00) di un pozzo (Euro 12.000,00) ecc;
- offrendo materiale scolastico, attrezzature per i laboratori di meccanica, falegnameria, sartoria, panetteria, ecc;
- sensibilizzando parenti e amici sulle attività dell'Associazione;
- organizzando mostre-mercato di

artigianato guatemalteco nella propria città;

- invitando l'associazione nelle scuole per la diffusione di una cultura dello sviluppo e della solidarietà.

AVVISO

Preghiamo tutti i padrini e i soci di comunicarci eventuali cambi di indirizzo onde evitare che ci ritorni la posta a loro inviata.

ASSOCIAZIONE MANI AMICHE

Sede legale:

Via Campo dei Fiori, 16
53047 SARTEANO (SIENA)
TEL. 0578 265083 - TEL. 0578 265454
FAX. 0578 268840

e-mail: maniamiche@libero.it

Sedi operative:

Via Campo dei Fiori, 18-20
53047 SARTEANO (SIENA)
Via Monte Peglia, 8
Loc. PONTICELLI Città della Pieve (Pg)

Internet <http://www.mani-amiche.it>



PER OFFERTE SERVIRSI DEI SEGUENTI CONTI CORRENTI:

- Conto Corrente Postale nr. 10897536

intestato a: Associazione Mani Amiche - Via Campo dei Fiori, 16 - 53047 Sarteano (Siena)

- **C/C nr. 2713.73** presso Monte dei Paschi di Siena filiale di Sarteano, intestato a Associazione Mani Amiche CAB 72030 - ABI 1030

- **C/C nr. 8398.56** presso Banca Credito Cooperativo Tosco Umbro filiale di Sarteano, int. a Associazione Mani Amiche - CAB 72030 - ABI 8489